

60° Anno

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

AVANTI! - Milano

29 MAR 1962

de Bolognese

La Celestina

La *Celestina* di De Rojas è stata rappresentata al Festival della Prosa con largo successo. L'argomento è di scattante attualità giacchè di ruffiani e ruffiane ve ne sono oggi di tutti i tili e di ogni tendenza come ve ne erano del resto anche nel 1499 allorché la *Celestina* venne rappresentata in Spagna, all'ombra di una delle più belle cattedrali del mondo, quella di Burgos.

La *Celestina* della commedia è un'abile mezzana del 1499 e la efficacia e la sottile costruzione del suo immediato personaggio nulla ha a che invidiare ad una ruffiana d'oggi.

Il personaggio è vivo, svelto da una recitazione di Sarah Ferrati, veramente superlativa, per la bravura persuasiva, l'estro e la comunicativa in cui il personaggio si è agitato. Il complesso del « Teatro Stabile di Torino » si è agilmente mosso sotto la guida di Gianfranco Bosio

La trama è cinquecentescamente semplice. Calisto, giovane e nobile cavaliere, nella

scena il bravo Alberto Terrani, si è invaghito di una stupenda fanciulla, Melibea, interpretata con molta grazia da Cecilia Sacchi, e la desidera ad ogni costo. Fino al punto di ricorrere ad una nota mezzana. La *Celestina*, che riuscirà a fare breccia, decisa ad imbalanzita dal molto denari che Calisto profonde.

Accanto a *Celestina* come collaboratori i due servi di Calisto, Parmeno, interpretato da Franco Parenti, sempre assai piacevole e Sempronio, del quale Renzo Giovampietro ha dato una giustissima costruzione di furberia e venalità aggressiva. I due aiutano l'opera della *Celestina*, ma alla fine imbrogliati nella spartizione, la uccidono e finiscono sulla forca per direttissima. Anche Calisto allontanatosi dal primo convegno d'amore cade dalla scala con la quale ha scavalcato il muro di un giardino e si trafigge col proprio pugnale. Melibea disperata si getta dalla torre del palazzo di famiglia.

A. B.